



Progetto: Diffusione del documento AGIA *“Mediazione penale ed altri strumenti di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile”*

Relazione sintetica attività di workshop

Svoltasi a Reggio Calabria il 03 dicembre 2019

Il progetto di diffusione del documento AGIA su *Mediazione penale ed altri strumenti di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile* prevedeva in ciascuna delle sedi di Corte d'Appello della Regione Calabria: Reggio Calabria e Catanzaro, un Seminario aperto ad un pubblico ampio ed un workshop riservato ad addetti ai lavori delle diverse istituzioni che a vario titolo intervengono nel procedimento penale minorile.

Le due modalità proposte rispondono ad obiettivi diversi.

Da una parte, con l'attività seminariale, ci si proponeva di sensibilizzare le istituzioni, i professionisti e la comunità più ampia ad approfondire da più punti di vista la tematica della mediazione penale, il quadro normativo in cui si inserisce, il significato di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile che non si presti a confusione, dall'altra, con l'workshop, chiamare in causa e far confrontare i rappresentanti delle istituzioni dei servizi pubblici e privati, gli addetti ai lavori, per compiere una attività riflessiva sulle prassi in essere, coglierne gli aspetti positivi e gli ambiti di possibile positiva contaminazione e miglioramento.

Gli obiettivi più specifici individuati per l'workshop erano:

- ▶ Condivisione di alcuni elementi del documento AGIA sulla mediazione penale minorile e giustizia riparativa nel procedimento penale minorile
- ▶ Analisi della situazione che caratterizza il procedimento penale minorile nel distretto di Corte d'Appello di Reggio Calabria: punti di forza e punti di debolezza visti dagli operatori delle Istituzioni che intervengono al workshop
- ▶ Confronto tra i partecipanti delle diverse istituzioni sulla individuazione di possibili modalità innovative e strumenti attivabili per affrontare e superare eventuali problematiche emerse.

Roma Via Adige 27 - 00198

Tel. 3291512120 - Fax 0684240083

childsfriends@gmail.com - www.childsfriends.com

A Reggio Calabria hanno partecipato 18 persone di diverse professionalità (Assistenti Sociali, Psicologi, Psicoterapeuti, Mediatori, Educatori, Dirigenti di servizio, insegnanti) appartenenti a differenti servizi del Ministero della Giustizia: USSM, UEPE; Servizio di mediazione sia pubblico che di Enti del privato sociale, Servizi Socio-sanitari (Consultorio Familiare, Servizio di NPI), Enti locali, Avvocati, Giudici Onorari del Tribunale per i minorenni).

Dopo una breve presentazione del coordinatore e conduttore dell'workshop e dei partecipanti sono state concordate le modalità di lavoro ed i tempi, da contenere nell'arco di tre ore.

Sono state proposte delle esercitazioni con dei lavori di gruppo, con una successiva esposizione degli esiti in plenaria, in coerenza con la scelta di coinvolgere i partecipanti con metodologie di tipo attivo.

I temi delle esercitazioni proposte in entrambi i territori di Reggio Calabria e di Catanzaro sono stati:

Esercitazione n.1: "Per la esperienza di lavoro e di conoscenza che lei ha del funzionamento della giustizia minorile, quali sono i punti di forza e di debolezza nella attuazione di percorsi di mediazione penale minorile e altre forme di giustizia riparativa nel contesto del territorio dove lei opera?"

Esercitazione n° 2: "Quali proposte praticabili possono essere fatte per affrontare i punti di debolezza individuati a livello istituzionale ed inter istituzionale e con quali priorità, modalità e strumenti)"

In entrambe le sedi il lavoro di gruppo si è rivelato proficuo, ha favorito l'interlocuzione tra i partecipanti, consentendo ai presenti di conoscere altri operatori, di esporre le proprie idee, di confrontarsi, di elaborare proposte.

Alle sollecitazioni della prima esercitazione, **nella sede di Reggio Calabria**, sono stati individuati ed esposti in plenaria i **Punti di forza**:

- ▶ Approccio alla giustizia riparativa datato nel tempo fin dalla metà degli anni '90
- ▶ Percorsi di giustizia riparativa attuati a Reggio e a Cosenza con laboratori esperienziali,
- ▶ Attuazione gruppi adolescenti di mediazione scolastica in collaborazione con le scuole
- ▶ Coinvolgimento delle famiglie con attivazione di family group
- ▶ Privato sociale che attua tirocini formativi di preparazione alla mediazione
- ▶ Percorsi residenziali
- ▶ Campi di lavoro di educazione alla legalità
- ▶ Recente coinvolgimento minori/adulti, applicazione esperienza con minori al settore adulti
- ▶ Importanza dell'art. 28 per avvio alla mediazione
- ▶ Importanza dell'ufficio adulti/minori a Reggio per la giustizia riparativa con il privato sociale che collabora con molta attenzione al trattamento delle vittime di reati
- ▶ Gruppo giustizia minori attivato da Libera

A seguire sono stati esposti i **Punti di debolezza**:

- ▶ Progetti di mediazione e giustizia riparativa non sono strutturali e le buone prassi avviate si interrompono
- ▶ L'interpretazione di percorsi di mediazione e giustizia riparativa non sono sempre utilizzati con la condivisione del significato tra i diversi operatori e le diverse istituzioni
- ▶ Manca una attività sistematica di coordinamento

Roma Via Adige 27 - 00198

Tel. 3291512120 - Fax 0684240083

childsfriends@gmail.com - www.childsfriends.com

- ▶ Rischio delega agli avvocati da parte delle famiglie che non sempre sono sostenitori e propositivi nei confronti della mediazione e della giustizia riparativa
- ▶ A volte “conflitto” con le Forze dell’Ordine “che non hanno nella loro formazione la cultura della mediazione
- ▶ Sottoutilizzazione ufficio mediazione esistente
- ▶ A volte prevale la rieducazione rispetto alla mediazione
- ▶ Attività terapeutica limitata nei Servizi pubblici come Consultori e Neuropsichiatrie per mancanza o insufficiente personale e di conseguenza sia le vittime che gli adolescenti che commettono reati non hanno sufficiente attenzione
- ▶ Poco “coordinamento” tra le istituzioni

Analogamente, gli esiti del lavoro di gruppo esposti in plenaria in risposta alle sollecitazioni della Esercitazione n° 2 : *“Quali proposte praticabili possono essere fatte per affrontare i punti di debolezza individuati a livello istituzionale ed inter istituzionale e con quali priorità, modalità e strumenti)”* sono stati individuati i seguenti punti:

Proposte, priorità, strumenti

- ▶ Funzionamento appieno dell’ufficio di mediazione della Città metropolitana di R.Calabria, DAP, CGM
- ▶ Maggior coinvolgimento del mondo del volontariato con adeguata formazione
- ▶ Qualificare la giustizia riparativa e farla convergere verso obiettivo attuale della giustizia riparativa non meramente riparatoria
- ▶ Maggior coinvolgimento della Comunità , sensibilizzarla, spesso quest’ultima è spesso insoddisfatta
- ▶ Aver chiaro che i percorsi di giustizia riparativa debbono avere un inizio ed una fine
- ▶ Importante intervenire in termini di cultura della mediazione , prevenzione a scuola con percorsi di sensibilizzazione , formazione alla mediazione dei conflitti
- ▶ Trovare delle modalità nuove per far colloquiare le istituzioni : incontri periodici? Tavoli di lavoro, coordinamento della rete ?

A conclusione dell’attività di workshop è stato chiesto ai partecipanti di esporre brevemente, per iscritto, una verifica e la rispondenza rispetto alle aspettative iniziali. Di seguito vengono riportati gli esiti.

Verifica aspettative workshop

- ▶ Utile, formativo,
- ▶ «futuro»;
- ▶ utile, propositivo;
- ▶ utile per una sintesi dello stato dell’arte e per le prospettive;
- ▶ percorso di crescita positivo,
- ▶ l’aggregazione è importante perché «UNITI SI PUO’»;
- ▶ utile, di confronto,
- ▶ chiarificatore;

Roma Via Adige 27 - 00198

Tel. 3291512120 - Fax 0684240083

childsfriends@gmail.com - www.childsfriends.com

- ▶ spunti di lavoro per il 2020,
- ▶ maggior conoscenza delle realtà esistenti;
- ▶ aver conosciuto le realtà che operano nell'ambito della giustizia riparativa e con loro creare sinergie
- ▶ aver capito meglio il ruolo dei diversi operatori che lavorano nel procedimento giudiziario
- ▶ colte le difficoltà che hanno tutti in questi percorsi nuovi
- ▶ necessità di approfondire queste tematiche con più formazione sia specifica che tra professioni diverse
- ▶ possibilità di riflettere sui bisogni delle vittime

Considerazioni di carattere generale

I due gruppi, pur essendo diversi nella composizione, hanno individuato problematiche comuni ed hanno evidenziato notevole capacità di proposta di possibili risposte da parte delle istituzioni.

Parole chiave per proposte alle istituzioni:

- ▶ Formazione e aggiornamento continuo di tutto il personale che opera nell'ambito del procedimento giudiziario minorile
- ▶ Confronto e riflessione su esperienze già in essere
- ▶ Fare rete istituzionale, lavorare in rete e con la rete
- ▶ Fare sistema tra sistemi (giustizia, società civile/territorio, scuola, ente locale, associazionismo)
- ▶ Buone prassi sia della Calabria che a livello nazionale da far conoscere e disseminare
- ▶ Approccio multi-sistemico alla cultura della mediazione e della gestione del conflitto

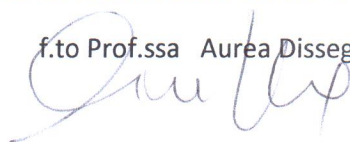
E' un lavoro che andrebbe portato a conoscenza dei Responsabili istituzionali delle varie istituzioni per una loro opportuna valutazione. E' importante proseguire sul cammino intrapreso con la diffusione del Documento AGIA e con l'attività informativa formativa attivata con il Seminario e l'workshop.

Questo è un momento particolarmente positivo. Si sta verificando un cambio generazionale di operatori nei servizi pubblici in particolare della giustizia (USSM UEPE) ed in quelli territoriali. Questa occasione formativa è stata per loro preziosa per aprirsi alla mediazione penale e a percorsi di giustizia riparativa nel modo più corretto: non solo quando è stato commesso un reato ma con interventi preventivi di educazione alla mediazione ed alla gestione positiva dei conflitti fin dall'ambiente familiare, scolastico e nella comunità civile.

27 dicembre 2019

Coordinatrice e conduttrice workshop

f.to Prof.ssa Aurea Dissegna



Roma Via Adige 27 - 00198

Tel. 3291512120 - Fax 0684240083

childsfriends@gmail.com - www.childsfriends.com